



---

**Autorità di regolazione per energia reti e ambiente**

**Audizioni periodiche 2023**

**Intervento di Energia Libera**

---



Il presente documento è stato illustrato dal Segretario generale di Energia Libera in occasione dell'audizione dell'Associazione presso l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (**Autorità**) del 22 novembre 2023 sullo stato di attuazione del Quadro Strategico 2022-2025 (22 novembre 2023, prot. n. 134, inviato a [protocollo@pec.arera.it](mailto:protocollo@pec.arera.it)).

\* \* \*

### **Considerazioni generali (OS9-OS10)**

Energia Libera è grata all'Autorità per la possibilità concessa di esprimere le proprie valutazioni sullo stato di attuazione del Quadro Strategico 2022-2025; **è parimenti grata all'Autorità, ai suoi Dirigenti e ai suoi Funzionari per il reciproco, continuo e proficuo scambio di informazioni, chiarimenti e proposte, come fin dall'avvio delle attività dell'Associazione.** Energia Libera auspica che tale ricchezza di occasioni di confronto prosegua anche per gli anni a venire, sicuramente essenziali per il successo della transizione energetica. Fin dalla sua nascita, Energia Libera si è posta l'obiettivo di **favorire la liberalizzazione dei mercati energetici**, nella convinzione che solo la piena concorrenza garantisca la sicurezza e la competitività degli approvvigionamenti per le famiglie e le imprese, la salvaguardia degli investimenti effettuati e la realizzazione di quelli programmati, l'innovazione tecnologica e i più alti livelli di qualità del servizio, per rendere l'Italia ancora più competitiva nello scenario europeo. Solo nel mercato libero si possono mobilitare tutte le risorse e reperire tutti gli investimenti necessari per realizzare rapidamente la transizione energetica. Per realizzare tale obiettivo è indispensabile che le complessità del sistema energetico siano affrontate con una *governance* istituzionale forte e stabile, che produca **una regolazione chiara, certa, stabile e non retroattiva** (anche quando si debba dare attuazione a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria), senza ambiguità tra attività regolate e liberalizzate.

Tale esigenza di stabilità riguarda necessariamente anche l'ammontare del contributo annuo dovuto dagli Operatori all'Autorità, che per il 2023 segna un aumento, in termini assoluti, estremamente rilevante.

### **Mercato elettrico all'ingrosso (OS21)**

Energia Libera sottolinea l'importanza che i **meccanismi di capacità** rivestono nel garantire **l'adeguatezza di un sistema elettrico dominato sempre di più dalle fonti rinnovabili non programmabili**, necessarie al raggiungimento degli obiettivi climatici europei e nazionali. In questo senso, **è prioritario proseguire con l'implementazione dell'attuale mercato della capacità italiano fino alla fine del periodo di approvazione da parte della Commissione europea (2028).** Risulta quindi necessaria **una rapida calendarizzazione di tutte le aste madri** fino alla conclusione del periodo di vigenza dell'attuale meccanismo.



Più in particolare, l'attuale meccanismo di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva deve consentire una corretta valorizzazione anche del contributo degli **impianti a gas esistenti (CCGT)**, al fine di assicurare il loro mantenimento in efficienza. Tali impianti, infatti, grazie alle loro caratteristiche di flessibilità, sono **necessari al sistema per garantire che la transizione energetica sia realizzata nei tempi previsti ottimizzando le risorse a disposizione**, quindi al minor costo possibile per il consumatore finale.

L'Autorità ha fissato a 33.000€/MW/anno il *cap* al premio per la capacità esistente con riferimento alle aste madri riferite al 2022, 2023 e 2024. Tale *cap* non consente, però, agli impianti esistenti (come i CCGT) di coprire i costi di mantenimento in servizio, considerato il basso livello di redditività del mercato, oltretutto in progressiva riduzione. Si ricorda che la *DG Competition* ha previsto un ampio intervallo nell'ambito del quale il Regolatore ha facoltà di fissare il *cap* al premio (25.000 - 45.000 €/MW/anno, con possibilità di revisione al rialzo fino al limite di 54.000 €/MW/anno). Nelle prossime aste, l'attuale *cap* **andrebbe quindi rivisto sensibilmente al rialzo** per tenere in considerazione, tra gli altri:

- i **costi fissi** derivanti dall'applicazione delle tariffe di trasporto gas;
- i costi per il **mantenimento in efficienza degli impianti**, derivanti causati da un'operatività caratterizzata da una sempre maggiore modulazione della produzione,

tutti costi che non sarebbero sostenuti in caso di uscita dell'impianto dal mercato.

Questo tipo di interventi porterebbero un **beneficio in termini di maggiore efficienza degli impianti esistenti** in quanto gli operatori sarebbero in grado di programmare gli investimenti necessari (ad esempio quelli di natura ambientale) e le manutenzioni volte a sostenere le prestazioni degli impianti (contenimento del *derating*).

### **Sviluppo delle fonti rinnovabili (OS21)**

Riguardo allo sviluppo delle rinnovabili *utility scale*, il contesto di politica energetica attualmente in via di definizione pone sfidanti obiettivi per il settore, in particolare per l'eolico e il fotovoltaico che dovranno fornire un sempre più crescente contributo al settore elettrico. In questo quadro, si reputa fondamentale per il raggiungimento dei *target* che si instauri una **proficua convivenza tra le forme di contrattualizzazione di lungo termine private, i Power Purchase Agreement, e i meccanismi di sostegno pubblico, come i Contratti per Differenza** (previsti ad oggi dal cd. DM "FER1" e, nel prossimo futuro, dal DM "FER X"). La sinergia auspicata tra i due tipi di meccanismi è inoltre in linea con quanto previsto dalle raccomandazioni europee per cui gli Stati Membri sono tenuti a progettare, programmare e attuare i regimi di sostegno in modo tale da essere compatibili con gli accordi di lungo termine di compravendita di energia rinnovabile (*long-term PPA*) tra soggetti privati, mitigando quindi il rischio di cannibalizzazione delle attività *merchant*.



Un altro aspetto fondamentale nell'ambito dello sviluppo delle FER è sicuramente il processo di identificazione delle cd. aree idonee allo sviluppo degli impianti FER. A tal riguardo, si auspica che **le disposizioni in corso di finalizzazione favoriscano un quadro di regole chiare e flessibili per l'identificazione di tali aree**, senza introdurre vincoli non necessari e restrizioni eccessive che all'opposto penalizzerebbero lo sviluppo delle rinnovabili.

Uno degli ostacoli ad oggi più rilevanti allo sviluppo di impianti di produzione di energia a fonti rinnovabili da parte di operatori solidi è il **fenomeno della saturazione virtuale della rete**. È opportuno **prevedere criteri più stringenti volti a disincentivare la proliferazione di progetti difficilmente autorizzabili e scoraggiare dinamiche speculative, intervenire sulle procedure e le scadenze** (che dovrebbero essere perentorie sia per i produttori che per il TSO) **dell'iter di connessione, sul livello di dettaglio del set documentale, sul funzionamento dei Tavoli tecnici per l'individuazione di soluzioni condivise di connessione e sui corrispettivi ed impegni economici**. Energia Libera si riserva di presentare prossimamente proprie proposte per mitigare le problematiche sopradescritte.

### **Mercato gas all'ingrosso (OS22)**

#### *a) la riforma dei conferimenti di capacità di trasporto gas;*

La riforma dei conferimenti di capacità di trasporto gas, che ha preso avvio il primo di ottobre 2023, presenta ad oggi diverse criticità per gli operatori del sistema. Utenti del Bilanciamento (**UdB**) e Utenti del Dispacciamento (**UdD**), non hanno, ad oggi, certezze sui dati che le Imprese di Trasporto (**IT**) utilizzeranno per il calcolo dei costi delle capacità e se questi siano o meno congruenti con i dati forniti loro dall'Acquirente Unico tramite il Sistema informativo integrato (**SII**). Con le informazioni ad oggi disponibili risulta molto probabile la mancanza di identità fra quanto verrà fatturato dalle IT agli UdB rispetto a quanto questi ultimi potranno fatturare agli UdD in fornitura. Questo è in contrasto con uno degli obbiettivi principali della riforma, cioè ottenere che i costi di trasporto siano il più possibile trasparenti e passanti lungo tutta la filiera gas, dalle IT ai clienti finali. Peraltro, la mancanza di certezze impedisce agli operatori del sistema di implementare sistemi informatici robusti ed efficienti per la gestione dell'intero processo. Infine, si rimarcano le preoccupazioni degli UdB riguardo alle conseguenze di possibili errori nel calcolo delle capacità assegnate e di come queste si riverberino sul valore delle garanzie da fornire alle IT.

#### *b) interventi sul servizio di stoccaggio;*

La crisi energetica del 2022 ha portato all'approvazione di disposizioni a carattere straordinario per favorire il riempimento degli stoccaggi. Il mutato quadro geopolitico ha certamente reso strategico il servizio di stoccaggio; in prospettiva, lo stesso sarà probabilmente sempre più importante. È pertanto auspicabile che:



- sia definito un quadro regolatorio di riferimento certo e strutturale;
- siano confermati i servizi di stoccaggio volti ad assicurare flessibilità nelle fasi di iniezione ed erogazione (iniezione in controflusso, conferimento per la giacenza residua a fine campagna di erogazione, possibilità di sovra-iniezione con contestuale allocazione implicita di capacità di spazio ed erogazione, ecc.);
- sia aumentata la frequenza delle aste dei prodotti annuali e, con riferimento a tutte le procedure di conferimento (anche per i servizi di controflusso), sia assicurata una pubblicazione tempestiva degli esiti.

*c) integrazione della disciplina del settlement gas*

Con riferimento alla disciplina del *settlement gas*, in considerazione dei *trend* nel consumo di gas naturale emersi a partire dal 2022, si segnala la necessità di introdurre misure volte a massimizzare l'utilizzo delle letture effettive nell'ambito delle sessioni di bilanciamento. Si ritiene che l'utilizzo nelle sessioni di bilanciamento mensile delle letture effettive consentirebbe di allineare i volumi di gas allocati con i consumati fatturati al cliente finale, come riscontrabile sulla base delle letture effettive dei clienti finali, ridurre l'ammontare dei conguagli da operare in occasione delle sessioni di aggiustamento e conseguentemente le esposizioni finanziarie a cui sono esposti gli operatori della filiera. La suddetta previsione comporterebbe benefici anche in fase di determinazione delle capacità di trasporto da assegnare ai *city gate* secondo i criteri stabiliti dalla riforma dei conferimenti di capacità di trasporto in vigore da ottobre 2023.

### **Mercati retail (OS23 - OS24 - OS25)**

*a) completamento della liberalizzazione del mercato retail dell'energia elettrica (OS23)*

Energia Libera ribadisce l'interesse degli Associati allo **svolgimento delle aste per l'assegnazione del Servizio a tutele gradualistiche (STG)** per i clienti finali domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica senza ulteriori rinvii, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni e come prefigurato dall'Autorità adottando i necessari provvedimenti attuativi (da ultimo la determina DIME/MRT/4/2023).

Nell'esperienza del STG per microimprese e piccole imprese sono state riscontrate diverse criticità nella gestione delle anagrafiche dei clienti aggiudicati, in quanto un numero significativo presentava dati non corretti, altre erano del tutto mancanti o risultavano prive dei dati necessari per contattare il cliente e procedere con la fatturazione. Inoltre, in molti casi i clienti ignoravano il passaggio ad un altro fornitore. Per tali ragioni, nella prospettiva dell'imminente avvio del STG per i clienti domestici non vulnerabili e considerato l'alto numero dei clienti che ne saranno interessati, Energia Libera ritiene necessario:



- che vengano avviate rapidamente, anche avvalendosi dell'emittente televisiva di Stato (RAI), **massive campagne informative** volte a rendere i clienti consapevoli del passaggio al STG e del conseguente cambio di fornitore;
- **rafforzare gli strumenti informativi a beneficio dei clienti**, chiedendo che l'esercente la Maggior tutela (MT), successivamente all'aggiudicazione definitiva e prima del trasferimento al STG, comunichi ai clienti il nominativo del fornitore che si è aggiudicato il servizio nella sua area, indicandogli anche i recapiti (sito web, numero servizio clienti e indirizzo *e-mail*), e li inviti a mettersi in contatto con lui al fine di completare/aggiornare i loro dati (compresi indirizzo *e-mail*, IBAN, ecc.);
- **rafforzare gli obblighi di bonifica delle anagrafiche a carico degli esercenti la MT**, secondo quanto indicato in risposta al recente DCO 461/2023/R/eel, tenendo comunque conto delle complessità correlate al trasferimento massivo delle informazioni dall'esercente uscente a quello entrante e al recepimento sui propri sistemi da parte di quest'ultimo.

Inoltre, per consentire una corretta formulazione dell'offerta alle prossime aste per l'assegnazione del STG, che rifletta quanto più possibile i costi e i rischi operativi di gestione, che in assenza di regole chiare risultano difficilmente stimabili, si ritiene fondamentale che **l'attuale disposizione legislativa che prevede l'applicazione della clausola sociale al STG e al mercato libero venga abrogata** o almeno rivista mediante una sua applicazione al solo servizio previsto per i clienti domestici vulnerabili. Questa soluzione assicurerebbe il pieno raggiungimento degli obiettivi di continuità occupazionale, senza inficiare il corretto trasferimento dei benefici delle aste ai clienti finali domestici non vulnerabili. Tuttavia, qualora l'abrogazione non dovesse verificarsi e i partecipanti alle procedure d'asta per il STG per i clienti domestici si trovassero a dover valutare gli effetti dell'applicazione della disposizione in questione, è essenziale che siano corrette alcune criticità emergenti dall'analisi dei dati richiesti dall'Autorità agli esercenti MT con la recente determina DIME/MRT/E/2023, secondo quanto segnalato da Energia Libera nella nota 8 novembre 2023, n. 129 per quanto riguarda le tempistiche ed il perimetro di applicazione della clausola sociale.

*b) azioni contro il telemarketing aggressivo e illegale (OS24)*

Le società di vendita hanno registrato, come infatti rappresentato all'Autorità e ad Acquirente Unico, gestore del SII, nello scorso mese di agosto, un **considerevole e preoccupante aumento delle segnalazioni da parte dei propri clienti di doglianze relative a fenomeni di telemarketing aggressivo ed illegale** manifestatesi in occasione della finalizzazione delle procedure per il cambio fornitore (*switching*) da parte di soggetti che proponevano di cambiare nuovamente fornitore a dir loro per conservare le condizioni di fornitura appena sottoscritte. In particolare, l'elemento che ha destato maggior preoccupazione è che tali soggetti, pur qualificandosi



a vario titolo, spesso mostravano di possedere una mappatura assai ampia dei dati riferibili al cliente in questione, non solo relative al contratto di fornitura specifico, ma a tutte le sue forniture attive. **Energia Libera ha quindi apprezzato, da parte di AU, l'eliminazione (dal mese di ottobre 2023) dal portale web dei numeri telefonici dei clienti nella modalità consultazione massiva e reportistica**, per cui il contatto telefonico continuerà ad essere visibile solamente nella modalità consultazione puntuale. Si auspica che la novità annunciata dal SII preluda ad un approfondimento necessario del fenomeno descritto e si conferma la disponibilità delle Aziende associate a partecipare in modo costruttivo a tutte le **iniziative dirette assicurare la massima tutela dei dati personali dei clienti**.

A tal proposito, Energia Libera si è fatta promotrice di un percorso volto all'adozione di **una normativa primaria per la regolazione dell'attività di intermediazione alla vendita**, iniziativa condivisa e sostenuta dalle principali Associazioni del settore energetico (AIGET, Assogas, Elettricità Futura, Proxigas e Utilitalia). Le finalità di tale iniziativa è l'organizzazione di questo delicato settore attraverso l'istituzione di un percorso professionalizzante per la figura degli intermediari e l'obbligatorietà dell'iscrizione ad uno specifico Albo, in presenza di requisiti di onorabilità e affidabilità, ai fini dello svolgimento dell'attività, il cui corretto svolgimento venga assicurato da una Autorità con poteri ispettivi e sanzionatori, a tale scopo costituita. Tale iniziativa mira alla creazione di un *framework* normativo potenziato, che insieme ai già esistenti adempimenti in capo agli esercenti la vendita a tutela di un corretto operato nei confronti dei clienti finali, contribuirebbe a scoraggiare e punire condotte che creano danno sia ai consumatori che al sistema nel suo complesso.

*c) normalizzazione dei rapporti di filiera (OS25)*

Energia Libera condivide gli interventi legislativi e regolamentari a garanzia dell'affidabilità dei venditori di energia elettrica e gas naturale, quali l'istituzione degli Elenchi venditori, in quanto pongono le basi per la creazione di un rapporto di fiducia tra i clienti finali e le controparti commerciali, ancor più necessario alla luce del processo di superamento delle tutele di prezzo e in vista di un aumento della dinamicità del mercato, e minimizzano il rischio di insolvenza degli utenti e le eventuali ripercussioni sull'intero sistema.

Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, l'Autorità ha avviato il processo di verifica della puntualità dei pagamenti degli utenti del dispacciamento e del trasporto ai fini della permanenza nell'Elenco venditori di energia elettrica e in Parlamento è in discussione il disegno di legge Concorrenza che prevede, tra l'altro, il rafforzamento dei requisiti per la permanenza nell'Elenco venditori di gas naturale, con un prevedibile adeguamento a quelli già in vigore per il settore elettrico.

La finalità di questi strumenti si scontra tuttavia con la loro rigidità, **per cui i venditori sono costretti al rispetto stringente delle disposizioni che regolano i rapporti di filiera, con**



**il rischio di segnalazioni automatiche al MASE per questioni meramente tecnico-operative che si risolvono nell'ambito della normale gestione dei rapporti tra l'utente e la sua controparte.** Si auspica pertanto che, a valle di una prima fase di rodaggio, le disposizioni operative che regolano questi processi possano eventualmente essere adeguate al fine di evitare l'invio di segnalazioni al MASE in assenza di inadempimenti sostanziali.

Al contempo, il condizionamento della permanenza negli Elenchi alla puntualità dei pagamenti dell'utente non può prescindere dalla **definizione di regole chiare nella gestione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e dalla standardizzazione dei tracciati di fatturazione tra il trasportatore o il distributore e l'utente**, dalla centralizzazione presso il SII dei relativi flussi e dalla previsione di canali di comunicazione più efficienti per la segnalazione di eventuali anomalie, che altrimenti rischiano di impedire ai venditori di offrire ai clienti un buon servizio. Se nel settore elettrico molto è già stato fatto, nel settore del gas l'Autorità ha iniziato quest'anno a coinvolgere i venditori nella revisione del Codice di rete tipo della distribuzione di gas naturale e nella standardizzazione dei tracciati delle fatture di vettoriamento; oltre ad esprimere apprezzamento per la collaborazione in corso, si sottolinea come la finalizzazione di queste attività sia una pre-condizione per l'applicazione anche nel settore gas dei requisiti di puntualità ai fini della permanenza nell'Elenco venditori.

D'altra parte, la regolazione finora ha posto l'attenzione sul rischio di inadempimento degli utenti sulla tenuta del sistema, sebbene nel corso degli ultimi anni l'aumento dell'incidenza della fatturazione da parte dei distributori di corrispettivi di ammontare negativo – tra cui, come sopra ricordato, i corrispettivi di compensazione della spesa per disagio economico – abbia evidenziato **il rischio di inadempimento anche da parte delle imprese di distribuzione, nei casi di emissione di fatture a credito dell'utente.** Su questo aspetto, si apprezza l'intervento dell'Autorità volto a chiarire che la liquidazione delle note di credito da parte delle imprese di distribuzione debba seguire le stesse tempistiche previste per il pagamento delle fatture da parte degli utenti e che in caso di partite di segno opposto si applicano le regole di compensazione previste dal Codice civile. Tuttavia, a oggi, **in caso di inadempimento delle imprese di distribuzione, gli utenti possono fare ricorso esclusivamente alle tutele previste dalla disciplina civilistica, con una elevata esposizione su componenti che per i venditori dovrebbero avere natura prettamente passante.** È evidente che, in caso di importi di una certa rilevanza, l'inadempimento del distributore può determinare situazioni di criticità finanziaria per i venditori e, in generale, di tenuta dell'intera filiera. Si ritiene pertanto opportuno che la regolazione introduca disposizioni specifiche per la gestione di queste eventualità, prevedendo una maggiore simmetria nei rapporti disciplinati dal Codice di rete tipo della distribuzione di gas naturale e dal Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica.





*d) completamento e perfezionamento della regolazione (OS25)*

Energia Libera auspica il **completamento e perfezionamento dello scambio informativo afferente ai dati di consumo dei clienti**, particolarmente necessario in questo contesto di instabilità dei mercati, anche al fine di poter offrire ai clienti un prezzo che contestualmente minimizzi il costo per il consumatore e il rischio volume per il fornitore. Si condivide la necessità di semplificare la previsione della profilazione convenzionale dei prelievi e di minimizzare l'entità dei conguagli di *settlement*, ma al contempo si confida sul fatto che l'Autorità possa individuare una soluzione che minimizzi gli impatti sugli operatori in termini di costi di sbilanciamento. Infine, **si ritiene opportuna l'introduzione anche nel settore gas del processo di *switching con voltura*, anche per poter offrire ai clienti un servizio il più possibile omogeneo rispetto alla *commodity* elettrica.**

*e) azioni a contrasto del fenomeno della morosità (OS25)*

Si auspica un **perfezionamento degli strumenti a disposizione del venditore per tutelarsi dal rischio di insolvenze e dal fenomeno del cd. turismo energetico**. Tali modifiche sono urgenti in quanto si teme che la quasi completa rimozione degli aiuti per far fronte alla spesa energetica per famiglie e imprese potrebbe portare a un ulteriore deterioramento del credito già nel prossimo inverno. Ci si riferisce in particolare allo strumento del sistema indennitario che – seppure suscettibile di ulteriori affinamenti – rappresenta uno strumento fondamentale per i venditori del settore energetico per recuperare il credito nei confronti dei propri clienti cessati morosi. Tuttavia, ad oggi, per i vincoli imposti dalla regolazione, il recupero tramite questo strumento si limita ai soli casi di clienti cessati per cambio fornitore, limitando quindi notevolmente la portata e l'utilità di questo strumento. Si chiede quindi di modificare l'attuale regolazione affinché tramite questo strumento si possa intercettare ed arginare la morosità anche legata ai casi di cessazione per chiusura del punto o per voltura. In generale, sarebbe opportuna una **revisione della disciplina del Sistema Indennitario che consideri le evoluzioni dell'assetto normativo regolatorio verificatesi negli oltre 10 anni dal suo avvio.**

**Promozione delle iniziative di efficienza energetica e di autoconsumo (OS27)**

È ormai ampiamente consolidato e condiviso **il valore e l'importanza** - nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione euro-nazionali e di un generale miglior utilizzo delle risorse - **delle iniziative legate all'efficienza energetica e all'autoconsumo** all'interno dei contesti produttivi, della pubblica amministrazione e delle realtà territoriali. Tuttavia – ad oggi - tali iniziative risultano economicamente attrattive per il cliente soltanto in luce dei risparmi economici generati dai minori prelievi di energia elettrica dalla rete. Energia Libera, pur condividendo la necessità di interventi sugli oneri generali di sistema volti ad eliminare dalle bollette



gli importi non direttamente riconducibili al sistema energetico, ritiene al contempo imprescindibile - laddove tale azione dovesse concretizzarsi - **l'introduzione di meccanismi compensativi volti a garantire l'attrattività per l'utente delle iniziative in questione.**

Alessandro Bianco - Segretario generale